



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

AL PROPONENTE

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali

SEDE

VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 7647] Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 4A: tratta Caltanissetta Xirbi-Nuova Enna.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI PROGETTUALI

1.1 Nei vari documenti sono riportati riferimenti e relazioni della presente tratta con le altre che compongono il collegamento ferroviario Palermo-Catania. Al fine di avere una visione complessiva di tutto il collegamento, si richiede di :

1.1.a riportare in forma tabellare una sintesi dei principali dati delle tratte della Palermo-Catania (es. principali interventi previsti, flussi di traffico passeggeri e merci attuali e previsti, tempistica di realizzazione delle principali opere e contemporaneità delle costruzioni, bilancio materiali da scavo e necessità di approvvigionamenti, fabbisogno materie prime e risorse utilizzate, quantità e tipologia di rilasci nell'ambiente, di reflui e rifiuti prodotti, etc).

1.2 Relativamente alla stazione di Caltanissetta Xirbi si richiede di verificare la possibilità di realizzazione di stalli per la mobilità elettrica nel parcheggio previsto.

2 FLORA, VEGETAZIONE, FAUNA

2.1 È necessario realizzare una cartografia della vegetazione reale a scala adeguata che

permetta con più chiarezza la valutazione dell'impatto del tracciato ferroviario per sottrazione della vegetazione e della flora, in particolare in corrispondenza delle pile dei viadotti e gli attraversamenti delle aree naturali.

- 2.2 Analogamente è necessaria una cartografia degli habitat della fauna a scala adeguata per valutare l'impatto sulla specifica componente, individuando le opportune misure di mitigazione, ivi compresi eventuali opportuni corridoi ecologici o altre misure di mitigazione.
- 2.3 È necessario fornire maggiori informazioni sulla scelta delle specie e dei genotipi che si intende usare negli interventi di mitigazione e compensazione con particolare riferimento alla flora/vegetazione autoctona.
- 2.4 È necessario che la cantierizzazione riporti l'utilizzo di luci per i cantieri che non attraggano la fauna ed indirizzate verso il basso.

3 INQUADRAMENTO IDROLOGICO-IDRAULICO

- 3.1 Nella relazione generale (documento 05_1) si fa riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del 2015. In considerazione del fatto che nel 2020 è stata presentata la domanda di assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento del PGRA, si richiede:

- 3.1.a verificare la possibilità di realizzazione di stalli per la mobilità elettrica nel parcheggio previsto.

4 GEOLOGIA

- 4.1 Nella Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica, il proponente riporta nelle figure una serie di ortofoto per fare una analisi multi temporale dei fenomeni di erosione diffusa e concentrata e dei dissesti. La scala in cui queste sono presentate non consente di apprezzare chiaramente i fenomeni descritti. Si richiede di:
 - 4.1.a presentare ortofoto a scala adeguata o, in mancanza di queste, presentare delle foto eseguite in-situ, che mostrino i fenomeni descritti. Si chiede di mostrare sempre l'ubicazione dei fenomeni rispetto al tracciato dell'opera.

5 ACQUE SOTTERRANEE

- 5.1 Completare gli studi relativi alla matrice ambientale acque sotterranee riportando una mappa con le linee isopiezometriche rappresentanti il campo di moto delle diverse falde, almeno nell'intorno del tracciato ferroviario, sia ante operam, sia post operam ove le opere in progetto interferiscano con le acque di falda.
- 5.2 Con riferimento alle gallerie, nei tratti in cui ci sia la possibilità che i livelli di falda siano superiori al piano del ferro, sebbene questo rischio sia ritenuto "basso" dal proponente, anche in virtù delle litologie attraversate, lo stesso non è però "nullo" e si ritiene pertanto che la sola attività di monitoraggio in corso d'opera, non sia sufficiente, ma vada associata a tecniche costruttive specificamente studiate per poter impermeabilizzare il più possibile lo scavo durante la progressione. Si richiede pertanto di:

- 5.2.a** riportare le specifiche tecniche previste per garantire la possibilità di eventuali drenaggi delle falde acquifere attraversate.

6 ACQUE SUPERFICIALI (QUALITÀ)

- 6.1 Si chiede di identificare ed eseguire, per i corpi idrici superficiali direttamente correlati all'opera in progetto, la caratterizzazione qualitativa attraverso i parametri che concorrono alla definizione dello stato ecologico e dello stato chimico, così come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) da confrontare con i monitoraggi in corso d'opera.

7 SUOLO

- 7.1 E' necessario integrare il PMA indicando i criteri impiegati per la definizione dei punti di campionamento finalizzati a valutare, per le diverse superfici di deposito, l'eventuale alterazione delle caratteristiche chimiche nella fase PO;
- 7.2 Si chiede di chiarire le modalità di formazione dei campioni da sottoporre ad analisi. Gli esiti delle analisi dei campioni di suolo, prelevati nella fase PO in corrispondenza delle diverse aree, dovranno essere valutati in relazione ai limiti previsti dal Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 riferiti alla specifica destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici.
- 7.3 Inoltre, considerato che il maggior consumo di suolo è legato alla localizzazione delle stazioni di Villarosa e Caltanissetta e relativi piazzali (di emergenza e destinati ai fabbricati tecnologici) ed alle opere viarie connesse all'opera in progetto, si richiede di:
- 7.3.a** di valutare, l'utilizzo, ove possibile, di pavimentazioni che permettano di evitare la totale perdita delle funzioni ambientali svolte dal suolo che verrà consumato, ad esempio evitandone la completa impermeabilizzazione.

8 PATRIMONIO AGROALIMENTARE

- 8.1 Per le aree agricole che saranno occupate durante la fase di cantiere (aree di cantiere o anche le aree di stoccaggio e di deposito terre individuate nel documento "Piano di Utilizzo dei materiali di scavo - Relazione Generale" e indicate come finalizzate a "coltivazioni"), si chiede di:
- 8.1.a** verificare che non siano utilizzate per colture agricole che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C., D.O.P. Quanto detto, anche in considerazione che tra i probabili impatti ambientali nella Relazione del SIA si riporta anche la Riduzione della produzione agroalimentare di eccellenza e che il 97% delle aree di cantiere ricade in territori agricoli.

9 RUMORE

- 9.1 L'analisi predisposta dal Proponente comprende una valutazione dello stato acustico dei luoghi nelle condizioni attuali, ovvero prima della realizzazione dell'intervento in oggetto (scenario di base). Più in particolare, sono stati effettuati 3 punti di misura in una sola condizione orografica come riportato in elaborato di progetto "22_34" dove, peraltro,

sono state riscontrate alcune anomalie sia nei grafici che nelle tabelle riportate e sia nella non coincidenza dei livelli misurati al passaggio ferroviario, si richiede, pertanto di:

- 9.1.a** effettuare la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente acustico in riferimento ai ricettori più esposti al rumore e ricadenti nell'area interessata dalla linea ferroviaria in progetto, anche mediante apposita campagna di monitoraggio acustico, più completa di quella effettuata solo su tre postazioni di misura (PR01 PS01 e PS02) e a diversa distanza, anche perché 2 insistono sulla stessa postazione. Tali misure devono essere finalizzate alla caratterizzazione delle emissioni da parte dei passaggi dei convogli, ponendo particolare attenzione ai ricettori sensibili e tenendo in considerazione anche le sorgenti concomitanti presenti eventualmente nell'area di studio.
 - 9.1.b** effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati.
- 9.2 Il Proponente dovrà predisporre, quindi:
- 9.2.a** predisporre una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica;
 - 9.2.b** fornire una tabella in cui per ciascun ricettore individuato vengano riportati: la destinazione d'uso, i valori limite (eventualmente indicando le sorgenti in concorsualità), i livelli sonori post-operam (diurno e notturno) e il confronto con i valori limite;
- 9.3 Inoltre, nell'elaborato 22_17 facente riferimento alle Schede di censimento dei ricettori, vengono indicati alcuni ricettori a destinazione residenziale e con una distanza pari a 0 metri dall'infrastruttura. Si richiede, a valle della simulazione di cui sopra, di:
- 9.3.a** verificare tali distanze e fornire comunque, maggiori dettagli sulle misure previste.
- 9.4 Sono previste mitigazioni per il rumore in riferimento alla cantierizzazione, ma non sono state effettuate analisi comparative degli impatti delle diverse aree di cantiere previste (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori) anche in funzione dei ricettori presenti per ciascuna area di cantiere. Si richiede, pertanto, di:
- 9.4.a** effettuare la valutazione degli impatti della fase in corso d'opera svolgendo, sui ricettori prossimi alle aree di realizzazione dell'opera in progetto, l'analisi dei livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), relativi alle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere, rispondenti alla normativa di settore (ovvero conformi alla direttiva 2000/14/CE e al D.lgs. 262/2002), e il traffico dei mezzi pesanti che interessano la viabilità ordinaria e le piste di cantiere. Le analisi dovranno valutare il rispetto dei limiti normativi (immissione, emissione, differenziale) e delle disposizioni normative previste per le attività di cantiere nella legislazione regionale, evidenziando potenziali situazioni di criticità acustica e di conseguenza specificando gli opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi necessari per la mitigazione degli impatti. Le analisi dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori più prossimi alle aree di cantiere i valori limite, i livelli sonori stimati (senza e con gli interventi di mitigazione temporanei e fissi), il confronto con i limiti normativi e il confronto con i valori ante operam, e sotto forma di mappe acustiche.

10 VIBRAZIONI

- 10.1 Per caratterizzare lo scenario di base (ante operam) il Proponente ha eseguito una campagna di monitoraggio di rilievi vibrometrici in corrispondenza di una sezione lungo

l'attuale linea ferroviaria su 3 punti di misura, di cui 2 molto prossimi.

- 10.2 Le misure e le relative elaborazioni dei dati, per lo scenario di base, sono state effettuate secondo le modalità indicate dalla norma UNI 9614:1990 così come indicato in allegato "RS3U40D22RGIM0004002A". Tale norma, ormai superata, è stata sostituita dalla norma UNI 9614:2017, che individua altri parametri di valutazione e altre metodiche di misurazione rispetto alla norma precedente, indicando specifiche modalità di misurazione e valutazione delle vibrazioni prodotte dal traffico ferrotranviario. In relazione a quanto sopra evidenziato, il Proponente dovrà aggiornare le analisi dello scenario di base lungo il tratto di ferrovia oggetto di intervento.
- 10.3 Per l'analisi dello scenario di base, il Proponente dovrà:
- 10.3.a** Censire ed indicare tutti i ricettori presenti nell'area di influenza anche caratterizzati da differente geomorfologia, identificati con un codice univoco, indicando per ciascuno la distanza dall'asse ferroviario, la destinazione d'uso e i limiti di riferimento;
- 10.3.b** valutare e riportare i livelli vibrazionali sui ricettori censiti nelle condizioni operative attuali, attraverso stime e/o misure, da effettuarsi presso i ricettori i più esposti all'intervento di progetto. L'analisi dello scenario di base dovrà essere condotta secondo quanto indicato nella norma UNI 9614:2017.
- 10.4 Il Proponente dovrà inoltre aggiornare lo studio di compatibilità dell'opera in relazione alle vibrazioni, stimando sui ricettori presenti nell'area di influenza i livelli vibrazionali nelle condizioni operative di progetto (post operam), secondo la norma UNI 9614:2017.
- 10.5 Il Proponente dovrà stimare anche i livelli vibrazionali prodotti dalle attività di cantiere (cantieri operativi, fronte avanzamento lavori), nelle fasi più critiche per tipologia di lavorazioni, considerando tutte le sorgenti/macchinari/impianti previsti nel cantiere. I livelli vibrazionali prodotti dalle attività di realizzazione dell'opera di progetto dovranno essere stimati sui ricettori più prossimi alle aree di cantiere, secondo i parametri previsti dalla norma UNI 9614:2017, evidenziando potenziali situazioni di criticità.
- 10.6 Le analisi (post-operam e fase di cantiere) dovranno essere restituite in forma tabellare, riportando per i ricettori individuati la destinazione d'uso, i limiti di riferimento, i livelli vibrazionali stimati e il confronto con i limiti di riferimento.
- 10.7 Nel caso in cui le valutazioni degli impatti vibrazionali effettuate ai sensi della norma UNI 9614:2017 evidenziassero situazioni di potenziale criticità, si chiede al Proponente di:
- 10.7.a** individuare gli opportuni interventi di mitigazione. Gli interventi dovranno essere descritti dal punto di vista dimensionale e delle caratteristiche di smorzamento del fenomeno vibratorio e dovranno essere localizzati su cartografia.

11 CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI

11.1 Si richiede al Proponente di:

- 11.1.a** integrare la documentazione effettuando la caratterizzazione dei luoghi in prossimità dell'opera di progetto, con particolare riguardo all'area della nuova sottostazione elettrica. Il progetto in istruttoria prevede infatti la realizzazione della SSE di Villarosa in prossimità dell'imbocco della galleria Trinacria ma la realizzazione dei nuovi elettrodotti per le connessioni tra la rete di alimentazione AT e la SSE esula dal progetto.
- 11.2 Come riportato nei documenti presentati, l'alimentazione AT 150 kV sarà fornita direttamente dal Gestore della Rete di Trasmissione competente ovvero TERNA nel caso

di potenze superiori a 10 MVA, ENEL per potenze inferiori, previa opportune richieste di connessione a carico del Gestore dell'Infrastruttura. A tal proposito, per la valutazione degli impatti, si richiede di:

- 11.2.a** fornire una stima dei campi elettrici e magnetici in fase di esercizio, considerando anche l'apporto futuro degli elettrodotti.

12 PAESAGGIO

12.1 In considerazione di quanto riportato nei documenti presentati e cioè che nelle valli fluviali l'ambito di fruizione visiva offre vedute generalmente profonde fino a notevoli distanze, si ritiene necessario:

- 12.1.a** predisporre ulteriori fotosimulazioni relative alle pianure fluviali del fiume Morello e del fiume Salso.

13 PIANO UTILIZZO TERRE (PUT)

13.1 Con riferimento ai contenuti della relazione generale si chiede:

- 13.1.a** di integrare il PUT specificando, in forma tabellare riassuntiva, la destinazione d'uso desunta dagli strumenti urbanistici vigenti delle aree fisse di cantiere, delle aree di deposito e delle aree di stoccaggio intermedio.
- 13.1.b** fornire il riscontro dell'ISS e dell'ISPRA in merito a quanto riportato nella relazione generale del PUT (paragrafo 3.4) relativamente all'impiego di un additivo per scavo meccanizzato non compreso nella Tabella 4.1 del DPR 120/2017.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

IL PRESIDENTE

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

